

Il vento soffia impetuoso e, mentre gli alberi si lamentano inchinandosi a tanta forza, la mia vicina è quasi pronta per uscire, accompagnata dal marito.

E, mentre lei si prepara, i familiari sperano che tutto vada per il meglio, ma lui, il male, non perdona.

Intanto la mia mente vaga, pensando al figlio che hanno tragicamente perduto molti anni fa, disteso su un prato fiorito in attesa della sua mamma.

Questo, forse, le darà una maggiore forza per combattere, guardando gli occhi della sua bambina e di suo marito, duro fuori e dolce dentro.

Osservo con rispetto, da dietro la tenda, questi viaggi che si susseguono, sento qualcosa, ma cosa? Impotenti di fronte alla volontà del Signore, viviamo di ciò che vediamo e, spesso, non conosciamo il nostro vicino.

Chi vorrebbe essere solo? Ed allora cerchiamo di dare un significato a questa prova terrena. E' tanto che non vedo nessuno fischiare per strada come accadeva anni fa.

Siamo tutti concentrati su noi stessi, sulle insicurezze e le incertezze della vita?

Buona notte!!!